Quaresima | La Parola ha preso casa
13 marzo 2022 - 2ª domenica

GESÙ, LUCE CHE ILLUMINA LA NOSTRA QUOTIDIANITÀ

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 9,28b-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elìa, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.
Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.
Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elìa». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

PER FARE LUCE

Tutta la prima parte del capitolo 9 del Vangelo di Luca mette in risalto il passaggio di qualità del rapporto che Gesù coltiva con i suoi discepoli. Per conoscere la Sua identità i Dodici devono però mettersi in gioco con la loro stessa persona. In particolare, in questo brano, Pietro, Giovanni e Giacomo vengono scelti per accompagnare Gesù sul Monte Tabor e lì fanno un'esperienza unica: vedono il suo volto trasfigurato di luce; in pratica, una anticipazione della Risurrezione. Vivono qualcosa di grande, provano stupore, hanno paura. Gesù osa con i suoi amici, anche se sa che c'è una capacità di comprensione limitata (addirittura all'inizio si addormentano); ma Gesù non si preoccupa del "dopo", dà comunque fiducia.
Poi una nube avvolge la scena, a simboleggiare Dio che si manifesta in modo tangibile, e lo fa addirittura con la Sua voce. I discepoli, al Suo cospetto, di fronte ad un evento così surreale rimangono come bloccati dalla paura. Diventa difficile tornare alla quotidianità uguali a prima: tacciono, non riferiscono a nessuno quello che hanno vissuto, custodiscono nel loro cuore il mistero profondo che hanno vissuto come Maria custodiva tutte le cose nel suo cuore.
Ecco allora che l'incontro con Gesù, figlio di Dio, cambia la nostra vita, la converte, gli dà un senso di infinito, in un certo senso, la "trasfigura".

A PICCOLI PASSI...

Pietro Giacomo e Giovanni vengono invitati sul Monte a pregare con Gesù. Mentre Gesù prega, i suoi compagni si addormentano, il loro sguardo è spento, oppresso dal sonno. Solo quando si svegliano possono contemplare pienamente la gloria di Gesù che dialoga con Mosè ed Elia. Il loro sguardo cambia, si illumina, percepiscono la gioia vera che vorrebbero non finisse. Il Vangelo della trasfigurazione è un invito: nella contemplazione dobbiamo cambiare il nostro sguardo, il nostro cuore e la nostra mente per poi ridiscendere dal monte e vivere nella quotidianità.
Ogni coppia ha i propri momenti "grandi" (una data particolare, una situazione particolare, ecc.), ma l'amore non può essere questione di pochi attimi, seppur molto intensi. La cura, l'attenzione, la premura nei confronti dell'altro all'interno della vita di tutti i giorni esprimono la vera carità, il vero amore. Non è facile accostarsi al nostro prossimo, implica sempre un po' di rinuncia a noi stessi. Lasciamo allora che la Grazia di Dio, di cui abbiamo fatto esperienza durante i nostri momenti "grandi", ci dia la forza per rivivere quell'Amore nel nostro quotidiano. Sono richiesti tre atteggiamenti: ascoltare la parola di Dio, pregare e vivere nella carità la nostra vita reale, nei gesti concreti di tutti i giorni.

GESÙ,
LUCE CHE ILLUMINA LA NOSTRA QUOTIDIANITÀ

UFFICIO CATECHISTICO
diocesi di crema

DALL'AMORIS LAETITIA (29)

«Con questo sguardo, fatto di fede e di amore, di grazia e di impegno, di famiglia umana e di Trinità divina, contempliamo la famiglia che la Parola di Dio affida nelle mani dell'uomo, della donna e dei figli perché formino una comunione di persone che sia immagine dell'unione tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. L'attività generativa ed educativa è, a sua volta, un riflesso dell'opera creatrice del Padre. La famiglia è chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per far crescere l'amore e convertirsi sempre più in tempio dove abita lo Spirito».

PREGHIERA

"Illumina il mio sguardo"

Gesù, mia speranza,
mia tenerezza, mia pace,
donami la tua forza e la tua fiducia.

Tu sai qual è la debolezza del mio cuore,
conosci la mia storia.
La mia fedeltà non è priva di incrinature!

Per me ti sei fatto perdono,
la tua grazia per me è smisurata,
mi hai aperto alla fede e all'amore.

Tu sei la mia felicità e la mia gioia.
Illumina il mio sguardo:
insegnami la benevolenza e la fraternità,
rettifica i miei giudizi.

Tu non attendi da me requisitorie,
ma l'annuncio e la condivisione
della tua misericordia senza fine,
beatitudine e tenerezza di Dio.

(Pierre Griolet)

**Il primo incontro è programmato in presenza dalle ore 16:00 alle 18:00 domenica 13 Marzo 2022.
presso il Centro di Spiritualità in via Medaglie d'Oro 10 a Crema (confermare propria presenza)**

Anche quest'anno in **QUARESIMA** proseguiamo con la proposta di un **appuntamento settimanale**, in cui sarà possibile ritrovarsi per metterci in **ascolto del Vangelo della Domenica**, insieme ad altre famiglie e a tutti coloro che vorranno partecipare, lasciando spazio per condividere quanto risuonerà nel cuore di ognuno, per accompagnarci in questo tempo.
Durante la settimana vi anticiperemo una scheda con brevi sottolineature che potranno aiutare la riflessione, e saranno anche disponibili sul sito www.pastoralefamigliacrema.it

Contattateci al numero dell'Ufficio Famiglia, **366.2871868 via WhatsApp** oppure scrivi a **lafamiglia@diocesidicrema.it** entro il mercoledì precedente per facilitare l'organizzazione, e vi invieremo il link per partecipare all'incontro. È previsto un momento iniziale con l'Ascolto del Vangelo della domenica e a seguire ci suddivideremo in piccoli gruppi per la condivisione.